

**( RIFORMA MORATTI- RIFORMA FIORONI - RIFORMA GELMINI – RIFORMA PROFUMO – RIFORMA RENZI)**

<p align="center"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p align="center"><i>“Prima scuola”, non obbligatoria e di durata triennale</i></p>
<p align="center"><b>PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE</b></p>	<p>Scuola primaria (ex-scuola elementare) e scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)</p>
<p align="center"><b>CONTINUITA'</b></p>	<p>Le scuole appartenenti al primo ciclo possono essere aggregate tra loro in <i>istituti comprensivi</i></p> <p>Dall'anno scolastico 2009/2010, la Direzione Didattica di Andora si è trasformata in Istituto Comprensivo (verticalizzazione)</p>
<p><b>"REVISIONE DELL'ASSETTO ORDINAMENTALE, ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE"</b> (D.P.R. 89/2009)</p>	<p>Dall'anno scolastico 2009-2010 a partire dalle prime classi:</p> <p>SOPPRESSIONE del modulo a più maestri degli anni "90</p> <p>Un UNICO MAESTRO sarà il punto di riferimento educativo per il bambino</p> <p>(RIFORMA GELMINI)</p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p>Anno iniziale (prima classe della primaria)</p> <p>Primo biennio (Classi II e III)</p> <p>Secondo biennio (Classi IV e V)</p>

<p><b>ISCRIZIONI</b></p>	<p>Sono iscritti al primo anno della scuola primaria i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Possono essere iscritti anche i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.</p>
<p><b>ORARIO</b></p>	<p>D.P.R. 89/2009</p> <p>TEMPO SCUOLA ORDINARIO:</p> <p>Le Famiglie potranno scegliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>24/27</b> sino a <b>30 ore</b> settimanali ( con docente prevalente e senza compresenze)</li> </ul> <p>TEMPO PIENO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>40 ORE</b> settimanali ( e senza compresenze)</li> </ul> <p><i>Il TEMPO PIENO è confermato</i></p>
<p><b>ATTIVITA' OPZIONALI E FACOLTATIVE</b></p>	<p>Attività ed insegnamenti coerenti con il profilo educativo, da organizzare nell'ambito dell'offerta formativa, secondo una logica di progressivo ampliamento ed arricchimento del curriculum. Le attività sono facoltative ma, se scelte all'atto dell'iscrizione, la loro frequenza diventa obbligatoria.</p>
<p><b>PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI</b></p>	<p>D.L.VO 59/04 "Indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati nella Scuola Primaria" (RIFORMA MORATTI)</p> <p>Per confermare la centralità dell'alunno si predispongono i piani di studio personalizzati strutturati in "Unità di apprendimento".</p>

<p><b>INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b></p>	<p>DIRETTIVA 68/2007 "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (RIFORMA FIORONI)</p> <p>Le Indicazioni del ministro Moratti restano provvisorie e verranno riviste.</p> <p>Con le Indicazioni del ministro Fioroni, applicate dalle scuole in via sperimentale, per un biennio (sino al 2009), il curricolo diventa più snello, si privilegiano italiano, matematica, storia, geografia.</p>
<p><b>INDICAZIONI MORATTI/FIORONI</b></p>	<p>Le indicazioni MORATTI-FIORONI devono essere armonizzate con gli obiettivi del Regolamento: a tal scopo a settembre 2009 è stato emanato un ATTO DI INDIRIZZO</p> <p>(RIFORMA GELMINI)</p>
<p><b>INDICAZIONI NAZIONALI</b></p>	<p>Le Indicazioni Nazionali (D.M. 16 novembre 2012) – ministro Profumo – sostituiscono le Indicazioni Bertagna-Moratti (D.L.vo 59/2004) e le Indicazioni Ceruti-Fioroni (D.M. 31 luglio 2007).</p> <p>La “revisione” dei documenti esistenti è stata fatta secondo il criterio di “snellire” il testo e di semplificare il linguaggio, di ridurre la quantità di obiettivi e di riordinarli in una prospettiva “verticale”, di puntualizzare il tema delle competenze e della valutazione.</p>

<p><b>BUONA SCUOLA (RENZI gennaio 2016)</b></p>	<p>La legge “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” è stato chiamato “La Buona Scuola”. Uno dei principi fondamentali della riforma è il rafforzamento dell’autonomia scolastica, cioè una maggiore libertà nella gestione degli edifici, della didattica, dei progetti formativi e dei fondi a disposizione di ogni singola scuola: le istituzioni scolastiche avranno l’onere di determinare triennialmente la propria offerta formativa (PTOF) e a questa triennialità saranno legati altri adempimenti dell’amministrazione, come gli organici, la mobilità del personale, le assunzioni e la formazione obbligatoria.</p>
<p><b>LABORATORI</b></p>	<p>Metodologia didattica, assunta come modalità operativa necessaria per la realizzazione di interventi formativi finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti (in particolare per <u>il recupero degli alunni in difficoltà e l'integrazione degli alunni stranieri</u>).</p>
<p><b>INGLESE</b></p>	<p>E’ previsto l’insegnamento sin dalla classe I.</p>
<p><b>INFORMATICA</b></p>	<p>Tutti gli insegnanti possiedono competenze informatiche adeguate. Nelle nostre scuole sono presenti aule di informatica ma il loro utilizzo risulta problematico per la mancanza di ore di contemporaneità.</p>